

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

sede sociale: Modena, Strada delle Fornaci 20
capitale sociale: euro 63.612.236,60 versato
n. iscrizione Registro Imprese di Modena e c.f.:
00327740379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno otto maggio duemiladiciassette (08.05.2017) alle ore 09,30 in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria dei soci della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 16 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Andrea Zannoni il quale propone che il Notaio Dott. Tomaso Vezzi funga da segretario.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata per questo giorno, luogo e ora in prima convocazione a norma dell'art. 12 dello statuto mediante avviso pubblicato sul quotidiano Il Giornale il 03.04.2017 pag.17;

- della convocazione assembleare è stata data notizia mediante apposito avviso pubblicato sui siti internet di Borsa Italiana S.p.A. e della società;

- hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive, emessa da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.;

- sono intervenuti in questo momento, ore 9,45, in proprio o per delega, n. 12 (dodici) azionisti aventi diritto al voto, rappresentanti n. 52.402.475 azioni sulle n. 81.834.757 azioni, in cui alla data odierna è suddiviso l'intero capitale sociale di euro 63.612.236,60, corrispondenti al 64,0345% arrotondato delle azioni emesse, il cui elenco viene allegato sub A al presente verbale per formarne parte integrante e posto a disposizione dei soci;

- è stata riscontrata la regolarità delle deleghe ai sensi delle disposizioni vigenti;



- dell'organo amministrativo, oltre al Presidente, sono presenti l'Ing. Andrea Lodetti, Amministratore Delegato il dott. Davide De Marchi, ed il dott. Franco Vantaggi, consiglieri;

- del Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Giovanni Zanasi, Presidente la Dott.ssa Rosa Pipitone e il Dr. Maurizio Tostati, Sindaci Effettivi.

- è presente, ed assiste ai lavori dell'assemblea, come personale di supporto, il Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società, dott.ssa Simona Manzini.

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita, quando intervengono tanti titolari del diritto di voto che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale, e delibera a maggioranza assoluta dei voti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione ed atta a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

Il Presidente segnala che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 e modificazioni successive.

Il Presidente raccomanda agli aventi diritto di voto di non assentarsi dalla sala, senza averlo segnalato agli addetti alla porta di ingresso, affinché ne possa essere data comunicazione al Presidente e ne possa essere tenuto conto in occasione delle operazioni di voto, che dovessero svolgersi in loro assenza.

Il Presidente invita gli azionisti, che si trovassero in condizioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, a farlo presente, senza che vi sia alcun intervento al riguardo.

Il Presidente a norma delle disposizioni e delle indicazioni impartite dalla Consob comunica quindi che:

- il capitale sociale ammonta alla data odierna a complessivi euro 63.612.236,60 ed è rappresentato da n. 81.834.757 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- la società alla data odierna è proprietaria di n. 3.068.594 azioni proprie, corrispondenti al 3,750% arrotondato delle azioni emesse;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive e da altre informazioni a disposizione, possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2,00% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, gli azionisti seguenti:

- Fincisa s.p.a., azioni n. 45.582.997, pari al 55,701% del capitale sociale;
- Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a., azioni n. 5.493.733, pari al 6,713% del capitale sociale;

- non constano sulla base delle informazioni disponibili difetti del requisito di onorabilità a carico degli amministratori e dei soci partecipanti al capitale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, in misura superiore al 5,00%, che inibiscano ai sensi degli artt. 108 e 113 D.lgs. 385/1993 e del D.M. 517/1998 l'esercizio del diritto di voto;

- non risulta l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, recante "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; Relazioni del



Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.", propone all'Assemblea di omettere parzialmente la lettura della Relazione sulla Gestione e completamente la lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, dato che gli stessi, unitamente al bilancio consolidato e alle relative relazioni, sono stati depositati a norma di legge e messi a disposizione degli Azionisti sul sito internet della Società, nonché distribuiti nel fascicolo a stampa a tutti i presenti. Precisa che verranno illustrate soltanto le parti più significative della Relazione sulla Gestione. Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 52.402.475
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura completa del Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e di illustrare soltanto le parti più significative della Relazione sulla Gestione della Società.

Il Presidente passa quindi la parola all'Amministratore Delegato, Ing. Andrea Lodetti il quale illustra i passi salienti della Relazione sulla Gestione.

Terminata l'illustrazione della Relazione sulla Gestione, l'Amministratore Delegato procede alla lettura delle domande ricevute tramite PEC in data 5 maggio 2017 da parte dell'azionista Fontana dr. Matteo, presente all'Assemblea. L'Ing. Lodetti dà quindi lettura della prima domanda: "Aggiornamento sulla tensione finanziaria in cui versa il Gruppo anche in considerazione delle prospettive operazioni di finanza straordinaria immobiliare (immobili di Finale Emilia, Sassuolo, Bondeno, Mordano e terreno di Maranello)".

L'Ing. Lodetti riferisce che, come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione relativa all'esercizio 2016, nel corso dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei precedenti esercizi.

In data 30 giugno 2016 è stato sottoscritto dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario; tale accordo si basa sul Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 - 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 Giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e di rilancio già avviato nell'esercizio 2016. Il Piano Industriale e Finanziario prevede che il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo nonché il fabbisogno finanziario associato agli impegni ordinari e straordinari legati al funzionamento del medio periodo sia generato sia dalle risorse finanziarie proprie derivanti dall'attività operativa sia con le addizionali risorse finanziarie derivanti anche dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive.

Con specifico riferimento a queste ultime si ricorda, come già esposto nelle Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, che nel mese di luglio 2016 la Società Capogruppo ha dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di



potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Mordano, ed ha di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili. Successivamente analogo mandato è stato dato anche con riferimento al terreno di Maranello.

Ad oggi, pur perdurando la situazione di tensione finanziaria, rispetto alla quale verrà dato puntuale aggiornamento relativo al primo trimestre dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, come da Comunicazione Consob del 12 luglio 2013, attraverso apposito Comunicato Stampa, anche alla luce delle risultanze dell'andamento dell'esercizio 2016, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, ivi inclusa la cessione dei cespiti sopra indicati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

L'Ing. Lodetti prosegue con la lettura della seconda domanda: "Si chiede inoltre se per gli immobili sopraindicati esistano o meno offerte irrevocabili d'acquisto; se i prezzi di vendita proposti dal Gruppo per la conclusione dell'alienazione sono costantemente concorrenziali e se sono (i prezzi!) eventualmente adeguati alle caratteristiche ed all'andamento del mercato immobiliare; se esistono eventuali differenze tra valori contabili e fair value. Si chiede inoltre di fornire le informazioni di cui al principio contabile IFRS 5 paragrafo 41 con particolare

evidenza del punto b (informazione integrative aggiuntive) per ciascun immobile".

L'Amministratore Delegato riferisce che alla data odierna non sono state ricevute offerte irrevocabili d'acquisto per gli immobili sopra indicati; per quanto concerne i prezzi di vendita proposti, al momento gli amministratori non hanno elementi per non ritenere che essi siano concorrenziali ed adeguati alle caratteristiche ed all'andamento del mercato immobiliare.

Per quanto concerne i valori contabili, si ricorda, come espresso nelle Note al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 che, per effetto della valutazione alla data del 31 dicembre 2015 era stato adeguato il valore di tali immobili alle risultanze delle perizie redatte, per ciascun immobile, da un esperto indipendente, con l'iscrizione a carico del conto economico di una svalutazione di 6.329 migliaia di euro e che l'aggiornamento delle perizie effettuato da parte di un esperto indipendente ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016 ha confermato i valori dell'anno precedente. Le perizie utilizzate per l'adeguamento del valore nel bilancio al 31 dicembre 2015, erano state redatte anche nell'ottica della predisposizione del Piano Industriale e finanziario al fine di capire quali fossero le reali potenzialità di realizzo a livello finanziario nell'arco del Piano (5 anni) sebbene non fosse stata presa alcuna decisione effettiva di procedere alla messa in vendita; cosa decisa poi con gli Istituti proprio nella finalizzazione dell'Accordo in ragione del necessario sostegno dei rientri sui mutui a valle del periodo di preammortamento. Per quanto concerne il Terreno di Maranello, esso è stato esposto, nel bilancio al 31 dicembre 2016, al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita, in ossequio al Principio Contabile IFRS 5.

Con riferimento al principio contabile IFRS 5 paragrafo 41 si rileva che nelle Note al Bilancio



d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stata fornita una descrizione delle attività destinate alla dismissione (punto a del paragrafo 41); si tratta infatti, come già esposto nelle Note al Bilancio, dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51", Mordano e Bondeno non più utilizzati e di un terreno sito a Maranello. Per quanto concerne il punto b del paragrafo 41 dell'IFRS 5, ossia la *"descrizione dei fatti e delle circostanze della vendita, o che facciano riferimento alla prevista dismissione, ed alle relative modalità e tempi attesi"*, come descritto nelle Note al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, la Società Capogruppo ha dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Mordano, oltre che per il Terreno ubicato a Maranello, ed ha di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili. Per quanto concerne i tempi attesi si rileva che, avendo classificato tali immobili tra le attività destinate alla dismissione nel bilancio al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'IFRS 5, il management ritenga sussistere uno dei presupposti previsti dallo stesso IFRS 5 ai fini dell'iscrizione stessa, ossia che la vendita avvenga in un arco temporale di un anno dall'iscrizione.

I punti c) e d) del paragrafo 41 non sono invece applicabili al caso di specie.

L'Amministratore delegato prosegue con la lettura della terza domanda: *"Si chiede una analisi dell'invarianza dei valori delle perizie 2015 e 2016 nonostante il mutamento significativo di orizzonte temporale passante tra la natura di un immobile finalizzato all'incremento di valore nel lungo termine e la natura di immobile destinato all'alienazione di breve termine (pag. 117 del*

progetto di bilancio 2016). Sul punto si evidenzia inoltre l'interesse a conoscere quanto disposto dal principio contabile IFRS 13 paragrafo 93 (descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati nella valutazione del fair value)".

L'Ing. Lodetti risponde riferendo che le perizie richieste ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 erano state emesse dall'esperto indipendente in data 24 marzo 2016 e predisposte in base a metodi e principi di generale accettazione ed in particolare sul "Metodo comparativo o del Mercato" che si basa sul confronto fra la Proprietà ed altri beni con essa comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazza concorrenziali, ipotizzando tempistiche per l'incontro domanda/offerta congrue con l'attuale congiuntura immobiliare.

L'aggiornamento delle perizie, datato 8 febbraio 2017, che ha confermato i valori delle perizie originarie si basa su analisi relative alla situazione urbanistica, edilizia nonché alle condizioni di mercato dei complessi immobiliari effettuate da un esperto indipendente il quale:

- ha effettuato un sopralluogo di ogni singola proprietà;
- non ha registrato significative modifiche degli strumenti di pianificazione urbanistica, per i comuni in cui hanno sede gli immobili, che possano costituire un deprezzamento o apprezzamenti delle proprietà;
- dalle verifiche svolte, segnala che non si sono registrate variazioni dei valori di mercato unitari e che la verifica dei valori indicati dai principali osservatori del mercato immobiliare, dall'OMI, dall'Agenzia del Territorio e dal Borsino Immobiliare, riporta le medesime quotazioni dell'anno precedente.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, prosegue l'Amministratore Delegato, l'IFRS 7



richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli immobili classificati tra gli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2015, poi riclassificati ai sensi dell'IFRS 5 tra le attività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2016, sono stati classificati al Livello 2. Come sopra esposto, infatti, per la determinazione del loro valore si è fatto riferimento, già dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2015, ad una perizia redatta da un esperto indipendente e predisposta in base a metodi e principi di generale accettazione.

L'Ing. Lodetti prosegue poi con la lettura della quarta domanda: *"Da un punto di vista della gestione operativa si chiede: le motivazioni che hanno portato ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative nel IV trimestre 2016 (ottobre in particolare) e se queste cause sono eventualmente ripetibili. Eventuali brevi indicazioni circa il fatturato atteso per l'esercizio 2017"*.

L'Amministratore Delegato risponde che l'andamento delle vendite inferiore alle aspettative, specie nel mese di ottobre, è sostanzialmente imputabile ad un rallentamento della crescita del settore ed alla contrazione del mercato italiano, come testimoniato dai dati Confindustria Ceramica sul comparto e che al momento non vi sono particolari indicazioni che tale fenomeno sia ripetibile anche nel 2017.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione relativa all'esercizio 2016, al paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione", prosegue l'Amministratore Delegato, l'avvio dell'esercizio 2017 è stato leggermente penalizzato in termini di sviluppo dei fatturati dalla estensione del periodo di chiusura invernale della produzione della Capogruppo che ha generato un incremento dei prodotti in "stock out". L'incremento delle spedizioni registrato contestualmente al riavvio della produzione ha però consentito un veloce recupero del terreno perso ed alla fine del primo trimestre la previsione, di registrare un fatturato da vendite di prodotti a catalogo sui tre Marchi Cisa, Cerdisa e Ricchetti complessivamente in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente si è realizzata. Considerando inoltre l'incremento del portafoglio ordini confermati che, come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione relativa all'esercizio 2016, alla data del 28 Febbraio mostrava un incremento di ca. il 6% rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (dato confermato ad oggi) si prevede un fatturato di Gruppo in crescita per tutto il primo semestre, anche considerando il positivo andamento del fatturato delle Società controllate estere registrato nel primo trimestre. L'Ing. Lodetti dà infine lettura dell'ultima domanda ricevuta dall'Azionista Fontana: *"Indicazioni circa i risultati ottenuti dalla ristrutturazione aziendale in termini costi quantità e qualità dell'attività produttiva ed indicazioni circa l'incremento del portafoglio clienti italiano ed estero"*.

L'ing. Lodetti risponde che, come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione relative all'esercizio 2016, le principali azioni correttive previste dal piano, ed in gran parte già realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della

produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo è stato ampliato ed integrato con nuovi impianti;

- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse

Tali azioni correttive operate sulla Capogruppo, prosegue l'Amministratore Delegato, hanno consentito di avere una struttura produttiva coerente con il fatturato; struttura che ha consentito una riduzione dei costi di produzione che si traduce innanzitutto in una maggiore marginalità, che trova riscontro nell'EBITDA, che passa dal -11,4% sul valore della produzione del 2015 al +0,3% del 2016. Si evidenzia che il miglioramento in termini di EBITDA registrato dalla società controllante è sostanzialmente imputabile agli effetti della ristrutturazione e riorganizzazione industriale iniziata nel corso del 2015 e portata di fatto a termine nel primo semestre del 2016.

Oltre al miglioramento della marginalità, la riduzione dei costi di produzione ha riflessi positivi anche sulla concorrenzialità di prodotto, testimoniata dall'incremento del portafoglio ordini confermati che, come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione relative all'esercizio 2016, alla data del 28 Febbraio mostrava un incremento di ca. il 6% rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (dato confermato ad oggi); portafoglio per la cui ripartizione per area geografica, in termini percentuali, si può fare sostanziale riferimento ai dati consuntivi dell'esercizio 2016.

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Zanasi a dare lettura della Relazione dei Sindaci.

Il Dr. Giovanni Zanasi dà quindi lettura della sola parte conclusiva della Relazione.

Lo stesso Dr. Giovanni Zanasi dà anche lettura della sola parte conclusiva della Relazione della società

di revisione BDO Italia S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58.

Inoltre nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione Consob Dac\Rm\96003558 del 18.4.1996 il dr. Giovanni Zanasi informa che gli onorari spettanti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, rispettivamente euro 39.500 per un totale di n. 1.078 ore impiegate ed euro 3.300 per un totale di n. 118 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato al 31.12.2016, euro 6.700 per un totale di 200 ore impiegate;
- per la revisione limitata della relazione semestrale e dei relativi prospetti contabili delle controllate italiane, euro 13.500 per un totale di n. 360 ore impiegate. Non vi sono state modifiche od integrazioni per fatti eccezionali o imprevedibili dell'originaria proposta della società di revisione incaricata.

A questo punto il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio della società al 31.12.2016.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

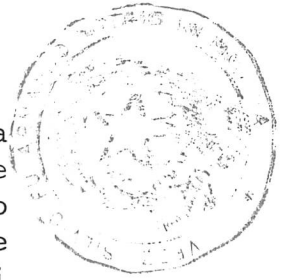
- | | |
|---------------------------------|---------------|
| - voti favorevoli: | n. 52.402.473 |
| - voti contrari: | n. nessuno |
| - astenuti: | n. 2 |
| - allontanatisi prima del voto: | n. nessuno. |

Si è astenuto il Sig. Fontana presente in proprio .
Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

delibera

- è approvato il bilancio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31.12.2016".



Il Presidente rammenta agli intervenuti la proposta dell'organo amministrativo, formulata in conclusione della relazione sulla gestione, di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 7.997.830 e dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dall'organo amministrativo.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 52.402.473
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si è astenuto il Sig. Fontana presente in proprio . Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

Delibera

di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 7.997.830.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti", il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione, dato che la stessa è stata depositata e messa a disposizione degli Azionisti, nonché distribuita nel fascicolo a stampa a tutti i presenti.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 52.402.475
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF. Il Presidente ricorda che la Relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea, preso atto della sezione prima della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, relativa alla politica adottata dalla società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, a deliberare in senso favorevole sulla sezione prima della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 52.402.473
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si è astenuto il Sig. Fontana presente in proprio.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la

seguinte deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

delibera

- in senso favorevole sulla sezione prima delle Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, recante "Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e relative modalità", il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 3, D.M. 5/11/98, n. 437, in quanto messa a disposizione, in precedenza, dei soci sia sul sito di Borsa Italiana che sul Sito internet della società oltre che distribuita in sede di Assemblea e pertanto già nota agli intervenuti, così da procedere direttamente alla discussione.

La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente si limita pertanto a richiamare i punti salienti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita gli Azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone in votazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla

approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla



normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 52.402.473
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si è astenuto il Sig. Fontana presente in proprio. L'assemblea pertanto a maggioranza

delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al

prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%;
(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti





di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone infine all'Assemblea di delegare il Presidente dell'Assemblea e il Segretario Dott. Tomaso Vezzi per la redazione, l'approvazione e la firma del verbale della presente assemblea. La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità. Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa, alle ore 10,40 l'Assemblea, ringraziando gli intervenuti.

IL SEGRETARIO

(Notaio Dr. Tomaso Vezzi)

IL PRESIDENTE

(Dott. Andrea Zannoni)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Assemblea ordinaria

Del 8 maggio 2017 - in prima convocazione

ELENCO PARTECIPANTI

Azionista	Numero Azioni depositate	
Fincisa S.p.A.	45.582.997	Nella persona di Loredana Panzani legale rappresentante della società
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5.493.733	Nella persona di Loredana Panzani per delega
Alfonso Panzani	540.000	Nella persona di Nicola Panzani per delega
Maurizia Malagoli	281.610	Nella persona di Nicola Panzani per delega
Patrizio Vico Piani	145.930	Presente in proprio
Alessandro Gazzotti	100.000	Presente in proprio

Sara Panzani	95.480	Presente in proprio
Giulia Panzani	85.086	Nella persona di Sara Panzani per delega
Nicola Panzani	74.000	Presente in proprio
Giulio Gatti	2.637	Nella persona di Roberto Casarini per delega
Roberto Casarini	1.000	Presente in proprio
Matteo Fontana	2	Presente in proprio
Totale	52.402.475	